

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 89

Anno 51

9 aprile 2020

N. 110

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2020, N. 60

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2020, N. 60

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- a legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

PREMESSO che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, temporali diffusi associati a un elevato numero di fulminazioni, forti raffiche di vento, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio. Si sono verificate le rotture arginali dei fiumi Montone e Savio rispettivamente a valle dell’Autostrada A14 con l’allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza e a valle dell’abitato di Cesena;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità comportando l’isolamento di località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- risultano state sfollate 38 (7 a in provincia di Modena, 20 in provincia di bologna e 11 in provincia di Forlì-Cesena) dalle 91 persone (67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena) in fase di emergenza.

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità con conseguenti isolamenti e dei servizi pubblici essenziali,

al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l’esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell’officiosità idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

CONSIDERATE le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione in data 17/5/2019 (PG/2019/468898) ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, successivamente integrata il 28/5/2019 ed il 7/6/2019 (PG/2019/493439 e PG/2019/517664);

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 5/7/2019), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 24 giugno 2020, e stanziando € 19.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 600 del 26 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. 183 del 6 agosto 2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 600/2019 dispone:

- all’art. 1 che il Commissario delegato predispone, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;

- all’art.1, comma 5 autorizza il Commissario, a rimodulare il piano, nei limiti delle risorse di cui all’art. 9, previa approvazione del Capo del dipartimento di protezione civile;

- all’art. 9, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019, nel limite massimo di € 19.000.000,00;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 600/2019 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale 6156, intestata “C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19” acronimo di Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, in forza dell’autorizzazione di cui all’art. 9, comma 2, della medesima ordinanza;

CONSIDERATO che lo scrivente, con decreti n 130 del 27/8/2019 e n. 178 del 21/11/2019) ha approvato il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – primo stralcio”, e la sua rimodulazione;

VISTA la propria nota PG 4280 del 7/1/2020 con la quale lo scrivente ha trasmesso al Capo dipartimento di protezione civile la richiesta di ulteriori risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 24,

comma 2, del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2 e contestuale proposta di Piano di interventi;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 23/1/2020 "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019" con la quale vengono assegnati € 25.400.000,00 per il completamento delle attività di cui alla lettera b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art.25 del D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018;

Considerato inoltre che:

- nel primo piano degli interventi, successivamente rimodulate, erano state accantonate le risorse relative al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal personale impegnato nelle attività di soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, pari ad € 553.632,00, a valere sulle risorse di cui alla OCDPC 600/2019, finanziamento assegnato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019;

- a seguito della ricognizione effettuata, la somma accantonata per il riconoscimento degli oneri relativi alle prestazioni di lavoro straordinario è stato rimodulato in € 153.632,00;

- le risorse economiche residue ammontanti ad € 400.000,00 sono utilizzate per finanziare interventi urgenti connessi all'emergenza di cui all'OCDPC 600/2019 ed inseriti nel piano allegato quale parte integrante del presente atto;

VISTA la propria nota PG 200286 del 6/3/2020 con la quale ho trasmesso al capo dipartimento della protezione civile per l'approvazione il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – secondo stralcio" per € complessivi 25.953.632,00 così articolati:

- 25.400.000,00 € a valere sulle risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020;
- 553.632,00 € a valere sulle risorse dell'OCDPC 600/2019 di cui 400.000,00 per interventi e 153.632,00 per la rimodulazione dell'accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario;

VISTA la nota POST 16586 del 26/3/2020 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – secondo stralcio" per € complessivi 25.800.000,00 con risorse a valere sulla delibera del consiglio dei ministri del 23/1/2020 e sul residuo di finanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019. Si prende atto inoltre della somma accantonata per il riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario per € 153.632,00 che potranno essere autorizzati a seguito di uno specifico provvedimento;

RITENUTO, pertanto:

-di approvare il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – secondo stralcio" per € complessivi 25.800.000,00 di cui 25.400.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020

e € 400.000,00 € a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019;

- di approvare inoltre la rimodulazione relativa all'accantonamento delle risorse necessarie per il riconoscimento degli oneri per lo straordinario pari a € 153.632,00 che potranno essere autorizzati solo a seguito di uno specifico provvedimento del Dipartimento di protezione civile;

STABILITO inoltre di autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell'UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 42, comma 1-bis, ove si prescrive che i Commissari delegati di cui all'articolo 25, del D.lgs. n. 1/2018, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – secondo stralcio" per € complessivi 25.800.000,00 di cui 25.400.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 e € 400.000,00 € a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019;
2. di approvare inoltre la rimodulazione relativa all'accantonamento delle risorse necessarie per il riconoscimento degli oneri per lo straordinario pari a € 153.632,00 che potranno essere autorizzati solo a seguito di uno specifico provvedimento del Dipartimento di protezione civile;
3. di autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell'UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
4. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019>
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI, DEL CONSORZIO DI BONIFICA E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

**Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei
territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio
2019 – secondo stralcio**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di
dichiarazione dello stato di emergenza**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore
stanziamento**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 600 del 26 luglio 2019**

Bologna, aprile 2020

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	9
2.2	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 600/2019)	9
2.3	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	10
2.4	PREZZARI REGIONALI	10
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	10
2.6	PERIZIE DI VARIANTE	12
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
2.8	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	12
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
2.9.1	SCHEDA INTERVENTO	13
2.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	13
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	14
3.1	ELENCO LAVORI	14
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	28
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	28
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	28
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	29
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	30
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	31
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	31
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	32
3.4	RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	32
3.4.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	32
3.5	ULTERIORI PRECISAZIONI	33
4	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO	34
4.1	ELENCO INTERVENTI	34
4.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA	36
4.2.1	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	37
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA	37
4.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	38

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

4.3	RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO	39
4.2.4	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	39
4.2.5	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO	39
4.2.6	MODALITA' DI EROGAZIONE	41
5	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	42
5.1	ELENCO LAVORI	42
5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE	42
6	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	44
6.1	ELENCO LAVORI	44
6.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	50
7	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	52
8	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	53
8.1	QUADRO DELLA SPESA	53
8.2	QUADRO ECONOMICO PIANI	54

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stato senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene di Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto).

Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio 2019 l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Nel territorio Modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e gli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si registrano a valle dell'abitato di Cesena a causa due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali e per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che come conseguenza hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari. Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019 PG/2019/468898 integrata successivamente con note (PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 luglio 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario con Decreti n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019- primo stralcio e la rimodulazione.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Il Commissario delegato con nota PG 4280 del 07/01/2020 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1., la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 25.400.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Le risorse accantonate nel primo piano ed integrate nella Rimodulazione, relative al riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, pari a € 553.632,00, a valere sui € 19.000.000,00 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, vengono, a seguito della ricognizione, rimodulate in 153.632,00. La differenza pari a € 400.000,00 viene utilizzata per gli interventi del presente piano.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 600/2019 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 600/2019, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 24/06/2020, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19" acronimo di "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 600/2019)

1. I Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'art. 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei Ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, che si esprimono entro sette giorni, negli altri casi.

2.3 TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle modifiche di contratti durante il periodo di efficacia (d'ora in poi varianti in corso d'opera) di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti in corso d'opera.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.8 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 600/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento e su richiesta del Commissario, per il tramite dell'Agenzia, ogni qualvolta si ritenesse necessario.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15486	I47H2000190002	BO	Borgo Tossignano	Via Monte Battaglia	Comune di Borgo Tossignano	intervento di ripristino della viabilità danneggiata	40.000,00
15488	C57H19002590002	BO	Budrio	S.P. 3 Trasversale di Pianura II tronco km 6+00	Città metropolitana di Bologna	Intervento di ricostruzione della protezione golenata con materiale trachitico	50.000,00
15489	C97H19002490002	BO	Casalfiumanese	S.P. 34 Gesso Km 8+000	Città metropolitana di Bologna	Intervento di ripristino della scarpata di valle mediante costruzione di drenaggi	40.000,00
15490	G97H20000150002	BO	Casalfiumanese	Via Maddalena	Comune di Casalfiumanese	Intervento di ricostruzione della scarpata e ripristino della viabilità danneggiata	40.000,00
15491	C27H19002060002	BO	Castel del Rio	S.P. 15 Bordona Km 2+500 -5+500	Città metropolitana di Bologna	Consolidamento scarpate mediante posa in opera di reti metalliche con funi e tiranti	60.000,00
15493	F17H20000380002	BO	Grizzana Morandi	Casa Veggetti	Comune di Grizzana Morandi	Ripristino della sede stradale danneggiata strada comunale n 3 in località Veggetti	40.000,00
15494	F17H20000400002	BO	Grizzana Morandi	Molino dell'Albareda	Comune di Grizzana Morandi	Ripristino della sede stradale danneggiata della strada comunale n 23 in località Molino dell'Albareda	40.000,00
15495	G67H19002690001	BO	Marzabotto	Medelana	Comune di Marzabotto	Intervento di messa in sicurezza e ripristino della strada comunale di Via Medelana	60.000,00
15496	G69J19000470001	BO	Marzabotto	Montasico	Comune di Marzabotto	Interventi di messa in sicurezza e ripristino della strada comunale di Via Montasico	110.000,00
15497	I13H19001070001	BO	Monghidoro	Fradusto	Comune di Monghidoro	Realizzazione di opere di sostegno della scarpata a monte della strada e regimazione acque via Fradusto	30.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15499	C57H19002 600002	BO	Monzuno	S.P. 59 Monzuno Km 9+900	Città metropolitana di Bologna	Costruzione drenaggi e ricostruzione corpo stradale danneggiato	70.000,00
15500	H59J19000 490001	BO	Monzuno	Acqua Fresca	Comune di Monzuno	Realizzazione di opera di sostegno della scarpata a valle e ricostruzione della banchina stradale	15.000,00
15501	H59J19000 500001	BO	Monzuno	Ca' Iannello	Comune di Monzuno	Esecuzione drenaggio per consolidamento fosso di guardia, risagomatura e ripristino dello stesso.	5.000,00
15502	C87H19001 980002	BO	Pianoro	S.P. 36 Val di Zena Km 2+745	Città metropolitana di Bologna	Intervento di ricostruzione della scogliera e ripristino del muro di ala ponte	45.000,00
15503	C37H19002 030002	BO	San Benedetto Val di Sambro	S.P. 61 al Km 17+000	Città metropolitana di Bologna	Intervento di costruzione gabbionate e ricostruzione corpo stradale	45.000,00
15504	C37H19002 040002	BO	San Benedetto Val di Sambro	S.P. 79 Pian di Balestra Km 6+020	Città metropolitana di Bologna	Costruzione di drenaggi e ricostruzione del corpo stradale tramite scogliere	45.000,00
15505	H37H19002 770001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Madonna dei Fornelli - via Ca' dei Farini	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Ripristino della strada comunale di Cà dei Farini con consolidamento al piede del corpo strada.	35.000,00
15507	C47H19002 340002	BO	Valsamoggia	S.P. 27 Valle del Samoggia Km 21+950 – 22+300 – 23+000 – 23+500	Città metropolitana di Bologna	Intervento di movimentazione in alveo, realizzazione di protezione spondale e ricostruzione corpo stradale	50.000,00
15508	B47H20000 230001	BO	Valsamoggia	Via Castellaro	Comune di Valsamoggia	Lavori di ripristino dell'accessibilità della strada comunale via Castellaro località Savigno con contestuale consolidamento frana	110.000,00
15509	C37H20000 030005	BO	Zola Predosa	Via Don Minzoni	Comune di Zola Predosa	Ripristino del versante in dissesto a valle della Via Don Minzoni all'altezza del civico 17	200.000,00
15512	C47H20000 140001	FC	Bagno di Romagna	Strada comunale Cimitero Crocianta – fosso dell'anguilla	Comune di Bagno di Romagna	Messa in sicurezza della sede stradale mediante adeguamento sezione idraulica del ponte sul Fosso dell'anguilla	70.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15514	H69H19000 400001	FC	Bertinoro	Via Trò Meldola, Fratta Terme	Comune di Bertinoro	Ripristino urgente della copertura della palestra a servizio della scuola danneggiata dall'evento calamitoso	80.000,00
15515	H66G19000 070001	FC	Bertinoro	Via Colombarone, Bertinoro	Comune di Bertinoro	Ripristino urgente della sede stradale a seguito di evento calamitoso	2.897,50
15516	B87H20000 330009	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Strada vicinale di uso pubblico della Masera	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Messa in sicurezza e ripristino della sede stradale mediante ricostruzione muro di sostegno	10.000,00
15518	D19E20000 070001	FC	Cesena	via Bruno Giorgi, 41 - Ponte Abbadesse di Cesena	Comune di Cesena	Ripristino urgente della copertura della Scuola Primaria "DON CARLO BARONIO" danneggiata dall'evento calamitoso	50.000,00
15519	D19E20000 080001	FC	Cesena	via Dolci, 60 - Ponte Pietra di Cesena	Comune di Cesena	Ripristino urgente della copertura della Scuola Primaria "IL GELSO" danneggiata dall'evento calamitoso	20.000,00
15520	D19E20000 060001	FC	Cesena	via San Colombano, 235 - Torre del Moro di Cesena	Comune di Cesena	Ripristino urgente della copertura della Scuola Primaria "DON MILANI" danneggiata dall'evento calamitoso	10.000,00
15511	E37H20000 170001	FC	Civitella di Romagna	sc Voltre-Seguno - Località Seguno	Comune di Civitella di Romagna	Messa in sicurezza dissesto al KM 5+700 mediante consolidamento statico muro di contenimento e/o realizzazione di micropali	100.000,00
15522	F57H20000 250008	FC	Dovadola	Strada vicinale via Meleto	Comune di Dovadola	Messa in sicurezza tracciato stradale mediante rimozione frana e installazione rete paramassi	10.000,00
15523	F57H20000 260001	FC	Dovadola	Strada comunale di Monte Paolo	Comune di Dovadola	Messa in sicurezza della sede stradale interessata da movimento franoso	120.000,00
15525	C65H19000 020004	FC	Forlì	Villafranca	Comune di Forlì	Completamento interventi di ripristino a seguito di rotta arginale del Fiume Montone: ripristino degli edifici del polisportivo comunale di Villafranca utilizzati dalla scuola comunale per attività didattica	300.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15531	G87H20000 070001	FC	Galeata	sc Buggiana - km 0+000 a km 7+800	Comune di Galeata	Messa in sicurezza della strada comunale interessata da movimenti franosì	24.400,00
15532	D47H20000 180001	FC	Meldola	sc San Colombano - Castelnuovo	Comune di Meldola	Messa in sicurezza e ripristino della sede stradale mediante opere di sostegno	40.000,00
15533	G57H20000 160005	FC	Mercato saraceno	Cantone Monteolivo	Comune di Mercato Saraceno	Completamento intervento urgente di ripristino sede stradale a seguito di movimento franoso	40.000,00
15536	J93D20000 010001	FC	Premilcuore	Parco Fontanalda	Comune di Premilcuore	Intervento di messa in sicurezza scarpata di contenimento strada comunale via Fiorentina	100.000,00
15537	F47H20000 240001	FC	Roncofreddo	Via Ada Negri	Comune di Roncofreddo	Messa in sicurezza della sede stradale mediante consolidamento della scarpata e ricostruzione del muro di contenimento	15.000,00
15538	F47H20000 250001	FC	Roncofreddo	Via Castiglione	Comune di Roncofreddo	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della sede stradale a seguito di movimento franoso	15.000,00
15539	G27020000 80001	FC	Sarsina	Rullato Dette	Comune di Sarsina	Messa in sicurezza e ripristino della viabilità mediante realizzazione di opere di contenimento	90.000,00
15542	B77H19003 850001	FC	Tredozio	Strade comunali: via Rocchigiana, via Santa Maria in Castello, via Carducci, via Manzoni	Comune di Tredozio	Interventi urgenti di ripristino viabilità comunali a seguito di allagamenti e frane nelle vie Rocchigiana, via Santa Maria in Castello, via Carducci, via Manzoni	1.696,00
15543	B77H20000 380001	FC	Tredozio	Centro abitato, via Manzoni	Comune di Tredozio	Ripristino della sede stradale e della rete di scolo	20.000,00
15544	B77H20000 390001	FC	Tredozio	Strada comunale via Battaglione Corbari	Comune di Tredozio	Intervento urgente di messa in sicurezza di Via Battaglione Corbari con opere di ripristino tombinamenti su strada	50.000,00
15548	G87H20000 090002	FC	Verghereto	SP 137 KM 5+100	Provincia di Forlì-Cesena	Intervento urgente di ripristino della viabilità a seguito di movimento franoso della SP 137 Tiberina al km 5+100 - unica viabilità alternativa alla E45 - completamente interrotta	835.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15546	I87H20000250002	FC	Verghereto	strada comunale Mazzi - Agonia - Località Pereto	Unione Valle del Savio	Messa in sicurezza della sede stradale interessata da movimento franoso	50.000,00
15547	I87H20000240002	FC	Verghereto	La Strada	Unione Valle del Savio	Completamento opere di consolidamento e ripristino della viabilità in località La Strada	50.000,00
15549	C92B17000090006	FE	Argenta	Argenta	Comune di Argenta	rimaneggiamento del coperto e ripristino impermeabilizzazioni danneggiate delle scuole medie di Argenta	35.000,00
15550	C99E19001760001	FE	Argenta	Consandolo	Comune di Argenta	rimaneggiamento del coperto e ripristino impermeabilizzazioni danneggiate delle scuole elementari e medie di Consandolo	48.000,00
15555	J79E20000060001	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	opere di manutenzione per la sistemazione di struttura di copertura edificio scolastico, ripristino di intonaco esterno	27.179,00
15556	J79E20000070001	FE	Ferrara	Malborghetto di Boara	Provincia di Ferrara	opere di manutenzione per riparazione della guaina e rifacimento degli infissi in quota dell'istituto f.lli Navarra a Malborghetto di Boara	35.000,00
15557	B19E20000200001	FE	Riva del Po	Berra	Comune di Riva del Po	lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura in guaina bituminosa, e dell'intonaco del soffitto della scuola primaria di Berra	3.500,00
15558	B19H20000060001	FE	Riva del Po	Berra	Comune di Riva del Po	lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura in guaina bituminosa e dell'intonaco del soffitto e di parte dei muri perimetrali della sede municipale di Berra	5.000,00
15559	B19E20000210001	FE	Riva del Po	Serravalle	Comune di Riva del Po	lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura in tegole di cotto, e ripristino intonaco dal soffitto della scuola materna di Serravalle	4.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15560	B19H20000 070001	FE	Riva del Po	Serravalle	Comune di Riva del Po	lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura in guaina bituminosa, e ripristino intonaco distaccato del soffitto del centro civico comunale di Serravalle	6.000,00
15561	J97H20000 270001	FE	Vari	Ferrara, Bondeno	Provincia di Ferrara	messa in sicurezza e ripristino funzionalità tratti stradali danneggiati a seguito di frane	100.000,00
15565	D67H19002 930001	MO	Fanano	Trignano	Comune di Fanano	Messa in sicurezza della strada comunale via Felice Pedroni per Trignano	100.000,00
15568	F27H20000 320001	MO	Frassinoro	Molino del Fante	Comune di Frassinoro	Intervento di messa in sicurezza della strada di accesso alle località La Cervia e Le Caldine in località Molino del Fante	60.000,00
15569	G36B20000 570002	MO	Guiglia	Pieve di Trebbio	Comune di Guiglia	Intervento sulla strada comunale via Fondovalle per ripristinare il doppio senso di marcia	30.000,00
15570	G33H20000 290002	MO	Guiglia	Pieve di Trebbio	Comune di Guiglia	Messa in sicurezza della strada comunale via Tintoria in località Roccamalatina	110.000,00
15571	H47H20000 200001	MO	Lama Mocogno	Mocogno	Comune di Lama Mocogno	Intervento urgente di ripristino del transito sulla strada comunale via del Rosario - Mocogno	70.000,00
15574	H47H20000 210001	MO	Lama Mocogno	Lama Mocogno	Comune di Lama Mocogno	Intervento urgente di ripristino del transito sulla strada comunale via del Duca - Piane di Mocogno	85.000,00
15575	H47H20000 220001	MO	Lama Mocogno	Pianorso	Comune di Lama Mocogno	Intervento urgente di ripristino del transito sulla strada comunale via Monte alla Cà	60.000,00
15578	I63D200000 40001	MO	Marano sul Panaro	Denzano	Comune di Marano sul Panaro	Messa in sicurezza di via Denzano unico accesso alternativo a via Rio Faellano per raggiungere la frazione di Denzano	60.000,00
15579	I63D200000 50001	MO	Marano sul Panaro	Denzano	Comune di Marano sul Panaro	Ripristino dell'accesso all'area in frana di via Rio Faellano dalla località Denzano e rimozione materiale franato per evitare l'occlusione del rio	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15580	I63D2000060001	MO	Marano sul Panaro	Villabianca	Comune di Marano sul Panaro	Ripristino dei cedimenti e regimazione del versante a monte e a valle di via Villabianca	25.000,00
15584	B27H20000350001	MO	Montefiorino	Giunzione	Comune di Montefiorino	Intervento urgente per garantire la transitabilità della strada di via Giunzione-Le Coste	70.000,00
15585	B27H20000360001	MO	Montefiorino	via Isola-Ronchi	Comune di Montefiorino	Ripristino della strada comunale Isola-Ronchi a seguito del cedimento della carreggiata	20.000,00
15586	B27H20000370001	MO	Montefiorino	via Le Coste-Santa Liberata	Comune di Montefiorino	Ripristino della strada comunale Le Coste-Santa Liberata a seguito del cedimento della carreggiata	30.000,00
15587	C37H20000170001	MO	Montese	San Giacomo Maggiore - loc. San Rocco	Comune di Montese	Messa in sicurezza delle abitazioni e ripristino della sede stradale in località San Rocco e il Sasso	150.000,00
15588	C37H20000160001	MO	Montese	Semelano	Comune di Montese	Messa in sicurezza di via Villa e della parete rocciosa prospiciente al ponte sul rio Doccia	160.000,00
15589	C37H20000180001	MO	Montese	Maserno - loc. Mascarella	Comune di Montese	Messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti e della strada vicinale di uso pubblico per distacco massi dalla parete rocciosa sovrastante la località Mascarella	60.000,00
15590	C33H20000110001	MO	Montese	loc. Creda	Comune di Montese	Messa in sicurezza e ripristino officiosità del fosso delle Padulle interessato a monte da movimento franoso in sponda sinistra - loc. Creda	150.000,00
15591	D67H20000180001	MO	Palagano	Monchio	Comune di Palagano	Interventi di ripristino di via Mogno	80.000,00
15592	D67H20000220001	MO	Palagano	Lamalunga	Comune di Palagano	Intervento di ripristino della viabilità in via Lamalunga	100.000,00
15593	D67H20000190001	MO	Palagano	Cà di Locco	Comune di Palagano	Intervento di ripristino della percorribilità della strada comunale via Cà D'Orazio e consolidamento della banchina di valle	30.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15594	G77H20000 110001	MO	Palagano/Prignano sulla Secchia	SP 24 al km 3+950 Pugnago e al km 9+500 Bivio San Martino-Molino Casoni	Provincia di Modena	SP 24 di Monchio. Lavori per la messa in sicurezza del corpo stradale coinvolto da dissesto idrogeologico al km 3+950 località Pugnago in Comune di Prignano sulla Secchia e km 9+500 in località bivio San Martino - Molino Casoni in Comune di Palagano	180.000,00
15595	D77H20000 150001	MO	Pavullo nel Frignano	Casa Giannelli	Comune di Pavullo nel Frignano	Completamento intervento di messa in sicurezza di via Camurana	110.000,00
15596	E87H20000 200001	MO	Pievepelago	Roccapelago	Comune di Pievepelago	Ripristino della strada comunale Pievepelago-Roccapelago	250.000,00
15600	F97H20000 360001	MO	Polinago	Casa Amadori	Comune di Polinago	Ripristino della viabilità lungo via Amadori, Loc. Casa Amadori	80.000,00
15601	F97H20000 370001	MO	Polinago	Monte Roma	Comune di Polinago	Ripristino della viabilità lungo via Monte Roma	80.000,00
15602	G97H20000 130001	MO	Polinago	SP 23 km 20+500 Monteleone	Provincia di Modena	SP 23 di Valle Rossenna. Lavori di consolidamento della scarpata stradale di valle coinvolta da dissesto idrogeologico al km 20+500 in località Monteleone in Comune di Polinago	120.000,00
15604	G17H20000 210001	MO	Prignano sulla Secchia	Capoluogo	Comune di Prignano sulla Secchia	Messa in sicurezza di un tratto di via Monte in prossimità del Capoluogo	50.000,00
15605	G17H19002 3170044	MO	Prignano sulla Secchia	Sassomorello	Comune di Prignano sulla Secchia	Ripristino della scarpata e della sede stradale ceduta in via Casina	25.000,00
15606	G17H19002 210004	MO	Prignano sulla Secchia	La Quercia	Comune di Prignano sulla Secchia	Messa in sicurezza della pila centrale del ponte di via Pescarolo sul rio Costa	30.000,00
15608	G17H20000 230001	MO	Prignano sulla Secchia	SP 20 al km 9+150 Montebanzone	Provincia di Modena	SP 20 di San Pellegrinetto. Lavori di ricostruzione del corpo stradale danneggiato dal cedimento di una gabbionata e opere di difesa da caduta massi al km 9+150 in località Montebanzone in Comune di Prignano sulla Secchia	180.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15609	G27H20000 140001	MO	Prignano sulla Secchia/Serramazzone	SP 20 dalla km 9+050 alla km 18+500	Provincia di Modena	SP 20 di San Pellegrinetto. Lavori di consolidamento della sede stradale interessata da fenomeni franosi tra le progr. km 9+050 e 18+500 nei Comuni di Prignano sulla Secchia e Serramazzone	150.000,00
15612	I37H190024 60001	MO	Riolunato	Casa del Rosso	Comune di Riolunato	Intervento di sistemazione del ponte di via Casa Rosso/Casa Contri sul rio Lezza	125.000,00
15614	D17H20000 180001	MO	Serramazzone	Rocca Santa Maria	Comune di Serramazzone	Messa in sicurezza del versante a valle del piazzale della Pieve di Rocca Santa Maria	45.000,00
15615	D17H20000 190001	MO	Serramazzone	Cà Gianmarco-Cà di Nuzzo	Comune di Serramazzone	Messa in sicurezza della strada comunale via Cadignano	40.000,00
15616	D17H20000 200001	MO	Serramazzone	Riva Bianca	Comune di Serramazzone	Ripristino della strada comunale tra le località Calvanella (in Comune di Prignano Sulla Secchia) e Varana Sassi	20.000,00
15618	E27H20000 180001	MO	Sestola	Sasso Bianco	Comune di Sestola	Ripristino del transito sulla strada comunale Sasso Bianco chiusa per movimento franoso	110.000,00
15619	E27H20000 190001	MO	Sestola	Poggioraso	Comune di Sestola	Messa in sicurezza della strada comunale circoscrizione di Poggioraso	250.000,00
15620	G27H20000 150001	MO	Sestola	SP 324 al km 43+800 Roncoscaglia	Provincia di Modena	SP 324 del Passo delle Radici. Lavori di protezione da caduta massi al km 43+800 – 2° stralcio in Comune di Sestola	150.000,00
15623	H67H20000 190001	MO	Zocca	Via Livia	Comune di Zocca	Ripristino della percorribilità di via Livia attraverso consolidamento del corpo stradale mediante sostegno e bonifica dell'area in frana	40.000,00
15624	H67H20000 200001	MO	Zocca	Via Rame	Comune di Zocca	Ripristino della percorribilità di via Rame attraverso opere di sostegno	120.000,00
15626	J47H19002 390002	PC	Borgonovo VT	Zerbaglie, Caslenuovo	Comune di Borgonovo	Intervento di ripristino del ponte sul rio Carona e rifacimento opere di sgrondo delle acque meteoriche sulla S.C. Corniolo	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15627	F57H20000190001	PC	Coli	Rampa, Villanova Quattrocchio Pradella	Comune di Coli	Ripristino del transito sulle strade comunali di Rampa e Pradella danneggiate con cedimenti delle carreggiate - 2° Stralcio	30.000,00
15629	G87H20000060001	PC	Morfasso	Ravazzoli	Comune di Morfasso	Intervento di ripristino s.c. dei Ravazzoli interessata da smottamento	50.000,00
15630	G17H19002390001	PC	Ottone	Monfagiano	Comune di Ottone	Ripristino viabilità e sistemazione versante sottostrada	40.000,00
15631	I47H19001740001	PC	Pianello V.T.	Casanova	Comune di Pianello	Ripristino stabilità del ponte attraverso intervento sulla struttura portante	50.000,00
15633	E47H20000140001	PR	Berceto	Pendea - Fugazzolo	Comune di Berceto	Realizzazione di drenaggio per scolo acque in località Pendea di Fugazzolo per riattivazione di movimento franoso	38.000,00
15634	D57H20000130001	PR	Bore	SP69 della Valcenedola - loc. Rovina	Provincia di Parma	SP. 69 della Valcenedola loc. Rovina: ricostruzione del corpo stradale, realizzazione drenaggi e ripristino reticolo scolante	55.000,00
15635	D67H20000230001	PR	Borgo Val di Taro	SP21 Bardi - Borgo Val di Taro	Provincia di Parma	SP. 21 Bardi- Borgo Val di Taro fra borgo val di taro e P.sso Santa Donna: ripristino e messa in sicurezza della scarpata di valle, consolidamento carreggiata stradale e risezionamento idraulico in corrispondenza dei manufatti stradali	120.000,00
15636	I83H19000710001	PR	Calestano	Via Canaletto	Comune di Calestano	Ripristino difesa spondale Torrente Baganza a seguito delle avverse condizioni atmosferiche del 18 maggio 2019	60.000,00
15637	J33H19001560001	PR	Corniglio	Agna	Comune di Corniglio	Frana in loc. Agna. Secondo stralcio intervento di messa in sicurezza dell'abitato di Agna minacciato dalla frana	400.000,00
15638	J33H19001570001	PR	Corniglio	Curatico - Costa Venturina	Comune di Corniglio	Intervento urgente sulla viabilità comunale in località Curatico - Costa Venturina per aggravamento movimento franoso	100.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15639	F41B20000 000002	PR	Felino	Barbiano - Via Ricò	Comune di Felino	Lavori per la costruzione di muro di sostegno in ca su pali a protezione della viabilità, lungo la strada comunale "Barbiano - Poggio di Sant'Ilario Baganza" in seguito all'evento franoso verificatosi il 30/05/2019	120.000,00
15641	I93H200001 20001	PR	Langhirano	Langhirano	Comune di Langhirano	Interventi di pulizia e adeguamento sezioni rii che attraversano il capoluogo, esondati durante l'evento. Adeguamento rete fognaria acque bianche	900.000,00
15642	I93H200001 30001	PR	Langhirano	Langhirano - Pilastro	Comune di Langhirano	SP665R Massese in loc. Pilastro e Langhirano. Adeguamento sezioni di deflusso e cunette stradali bacini Rio Frascara e Rio Scalia	430.000,00
15643	D17H20000 170001	PR	Lesignano de' Bagni	SP98 di Mulazzano	Provincia di Parma	SP. 98 di Mulazzano loc. Case Trombi: ricostruzione del corpo stradale - 1° stralcio	100.000,00
15644	D67H19002 940001	PR	Neviano degli Arduini	Strada Casa Nuova, Mizzone, Antreola	Comune di Neviano degli Arduini	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale interessata da smottamento scarpata di monte e danneggiamento muro di contenimento di controripa	15.000,00
15645	D67H20000 200001	PR	Neviano degli Arduini	Strada Le Lame, Urzano	Comune di Neviano degli Arduini	Messa in sicurezza della strada comunale interessata da cedimento verso valle e ripristino del retico idraulico	30.000,00
15646	D87H20000 190001	PR	Palanzano	SP80 di Scurano	Provincia di Parma	SP. 80 di Scurano fra Antria e Ruzzano: ricostruzione del corpo stradale e ripristino del reticolo scolante	90.000,00
15648	E43H20000 140001	PR	Sala Baganza	Sala Baganza Via Di Vittorio - Via Guareschi	Comune di Sala Baganza	Ripristino difese spondali sponda sinistra torrente Baganza	70.000,00
15650	H87H20000 080001	PR	Solignano - Fornovo Taro	Oriano	Comune di Fornovo Taro	Messa in sicurezza del ponte sul torrente Taro della strada comunale di Oriano - 1° stralcio	300.000,00
15652	D27H20000 230001	PR	Terenzo	SP39 della Valsporzana	Provincia di Parma	SP. 39 della Valsporzana loc Braia e San Remigio: ricostruzione del corpo stradale con opere strutturali e drenaggi	80.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15653	F37H20000300001	PR	Tizzano Val Parma	Albizzano-strada della Cornia progressivo Km 0+850	Comune di Tizzano Val Parma	Consolidamento sede stradale e scarpate , parte di versante e regimazione acque superficiali e profonde	100.000,00
15654	D17H20000160001	PR	Varsi	SP. 112 di Pessola	Provincia di Parma	SP. 112 di Pessola loc. Pessola: consolidamento movimento franoso	60.000,00
15659	J57H19002680001	RA	Brisighella	San Cassiano	Provincia di Ravenna	Intervento di messa in sicurezza versante roccioso in frana mediante operazioni di disaggio e ripristino reti paramassi	7.500,00
15660	J57H19002690001	RA	Brisighella	territorio comunale di Brisighella	Provincia di Ravenna	Intervento di rimozione materie franate e ripristino scarpata con eventuali drenaggi e pulizia fosso stradale	2.500,00
15661	J57H19002700001	RA	Brisighella	territorio comunale di Brisighella	Provincia di Ravenna	Intervento di ripristino in sagoma di gabbioni esistenti	4.000,00
15662	F57H20000200002	RA	Brisighella	San Cassiano / Strada Vicinale di Uso pubblico Via Farfareto	Unione della Romagna Faentina	Lavori di sistemazione scarpata a monte di strada	24.400,00
15663	F57H20000210002	RA	Brisighella	San Martino in Gattara / Monte Romano	Unione della Romagna Faentina	Lavori di sistemazione scarpate a monte di Via Monte Romano	42.700,00
15664	F57H20000220002	RA	Brisighella	San Martino in Gattara / Monte Romano / Croce Daniele	Unione della Romagna Faentina	Lavori di sistemazione scarpata a valle della strada	24.400,00
15665	F57H20000230002	RA	Brisighella	Sant'Eufemia / Via Purocielo	Unione della Romagna Faentina	Lavori di sistemazione scarpata a valle	24.400,00
15666	F57H20000240002	RA	Brisighella	Strada Casale / Via Tura	Unione della Romagna Faentina	Lavori di sistemazione scarpata a valle	36.600,00
15667	G67H19002640002	RA	Casola Valsenio	Via Cerro – Loc. Rive	Unione della Romagna Faentina	Intervento di sostegno per ricostruire la banchina e la carreggiata di via Cerro loc. Rive	29.000,00
15669	G67H19002680002	RA	Casola Valsenio	Via Lama	Unione della Romagna Faentina	Intervento di somma urgenza per il ripristino del transito stradale in via Lama	23.000,00
15670	G67H19002650002	RA	Casola Valsenio	Via San Ruffillo	Unione della Romagna Faentina	Intervento di somma urgenza per il ripristino del transito stradale in via San Ruffillo	17.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15671	G67H19002 660002	RA	Casola Valsenio	Via Sommorio	Unione della Romagna Faentina	Intervento di somma urgenza per il ripristino del transito stradale in via Sommorio	5.000,00
15672	J27H19002 750001	RA	Casola Valsenio /Brisighella	territorio comunale di Casola/Brisighella	Provincia di Ravenna	Intervento di rimozione materie franate e ripristino scarpata con eventuali drenaggi e pulizia fosso stradale	4.800,00
15686	G77H20000 100002	RA	Riolo Terme	via rio ferrato	Unione della Romagna Faentina	Ripristino assetto idrogeologico della via Rio Ferrato	25.000,00
15688	G37H20000 310001	RE	Albinea	Montericco	Comune di Albinea	Ripristino cedimento stradale in Via Castellana	25.000,00
15689	E57H20000 340001	RE	Baiso	Corciolano	Comune di Baiso	Messa in scurezza scarpata a monte della strada comunale	12.000,00
15690	E57H20000 350001	RE	Baiso	Olmo	Comune di Baiso	Messa in sicurezza via cella per smottamento a valle della stessa strada	50.000,00
15692	I43H200001 50001	RE	Carpineti	San Pietro	Comune di Carpineti	Ripristino della strada di Via San Pietro interessata da frana	120.000,00
15693	I53H190009 30001	RE	Casalgrande	Casalgrande	Comune di Casalgrande	Consolidamento movimento franoso via Radici in Veggia	160.000,00
15695	J63H20000 360001	RE	Casina	Paullo	Comune di Casina	Intervento di somma urgenza per messa in sicurezza cimitero comunale in località Paullo a seguito degli eventi franosi e conseguenti recenti aggravamenti	75.000,00
15696	D97H20000 200001	RE	Castelnuovo Ne' Monti	Pietra di Bismantova	Comune di Castelnuovo né Monti	Ripristino danni per frana di crollo, in evoluzione rispetto all'evento 22.5.19 Pietra Bismantova	100.000,00
15700	I63H200002 10001	RE	Scandiano	Fellegara	Comune di Scandiano	Protezione definitiva dei manufatti di fondazione del ponte sul Tresinaro in corrispondenza di via del Cristo con realizzazione scogliere	100.000,00
15545	I63H200002 00001	RE	Scandiano	Cà de Caroli	Comune di Scandiano	Completamento intervento di rimozione residui vegetali e detriti dal Rio Bellano	20.000,00
15702	H31B19000 570001	RE	Ventasso	Cerreto Alpi	Comune di Ventasso	Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza di via Piana in Cerreto Alpi	140.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15701	C37H20000 140001	RE	Ventasso	Marmoreto	Provincia di Reggio Emilia	Intervento per il ripristino della sede stradale e la messa in sicurezza della scarpata di valle sulla SP 18 al km 5+500 in località Marmoreto nel comune di Ventasso	310.000,00
15703	D83H20000 170001	RE	Vetto	Castellaro	Comune di Vetto	Intervento di somma urgenza per consolidamento strada comunale in località Castellaro	95.000,00
15704	D83H20000 180001	RE	Vetto	Spiaggi	Comune di Vetto	Intervento di somma urgenza per consolidamento scarpata di monte per cedimento strada comunale in località Spiaggi	45.000,00
15706	G13B20000 030003	RE	Viano	Pilastro	Comune di Viano	intervento di consolidamento versante per ripristino viabilità comunale Viano - San Pietro - Pilastro	50.000,00
15707	G13B20000 040003	RE	Viano	Strada per Panigale	Comune di Viano	smottamento in scarpata sulla SC Tabiano - Panigale	40.000,00
15708	C17H18001 510006	RE	Villa Minozzo	SP 61 nei pressi di GAZZANO	Provincia di Reggio Emilia	Lavori di completamento del ripristino sede stradale e contenimento pendio di valle sulla SP 61 al km 0+330	100.000,00
15710	C77H20000 260001	RN	Casteldelci	Gualchiera	Comune di Casteldelci	Sistemazione movimento franoso e regimazione delle acque sulla strada comunale "Senatellese" in località Gualchiera	150.000,00
15713	B69G19000 54002	RN	Montescudo-Montecolombo	Capoluogo Montecolombo via Bologna	Comune di Montescudo-Montecolombo	Consolidamento e ripristino strutturale del torrioncino e muro di contenimento lesionati dalle infiltrazioni occorse durante gli eventi meteo di Maggio 2019	70.000,00
15718	E37H20000 190002	RN	Sant'Agata Feltria	Bivio Pereto	Provincia di Rimini	SP 69bis Rocca Pratiffi Intervento di consolidamento della scarpata e della banchina stradale al Km 6+500.	80.000,00
15719	E97H20000 180002	RN	Sant'Agata Feltria	Sapigno	Provincia di Rimini	SP 146 Sapigno Intervento di consolidamento della scarpata e della banchina stradale della al Km 1+020	50.000,00

Totale

12.502.972,50

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 “*Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”*”, capoverso 5).

3.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un’unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall’attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

L’Ente, per richiedere l’erogazione del finanziamento e per la dichiarazione in ordine alla presenza o meno di una assicurazione, dovrà seguire le procedure previste dall’applicazione web “Tempo reale” all’indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verranno restituite le richieste numerate consistenti in Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tali dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all’art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell’Ente per l’assicurazione.

Le Dichiarazioni sostitutive, una volta compilate e confermate, devono essere firmate digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest’ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Le medesime dichiarazioni sostitutive, devono essere allegate ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

L'oggetto della comunicazione deve riportare: "Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 600/2019".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.4 RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.4.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.5 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.4.1 "acquisizioni di beni e servizi"; previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

4 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica e ad AIPO.

4.1 ELENCO INTERVENTI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15492	B83H20000200001	BO	Castel San Pietro Terme	San Clemente	Consorzio Bonifica Renana	Lavorazioni di raccolta e regimazione acque con intervento di consolidamento del pendio su strada comunale destra Sillaro	60.000,00
15526	I63H20000190001	FC	Forlì	Villanova	Consorzio di Bonifica della Romagna	Sostituzione urgente delle paratoie all'immissione del canale Fossatone nel Rio Cosina, gravemente danneggiate dalla Piena del fiume Montone e costruzione di impianto idrovoro a monte della confluenza.	200.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15527	I63H20000180001	FC	Forlì	Villafranca	Consorzio di Bonifica della Romagna	Risezionamento urgente e ripresa frane lungo i canali Centole, Fossatello, Lama di Villafranca, Tratturo di Villafranca, compresa pulizia di tutti i ponti (pubblici e privati) tombature (pubbliche e private) e sifoni di sottopasso del CER per il ripristino dell'efficienza idraulica e la messa in sicurezza dell'abitato di Villafranca	200.000,00
15551	J93H20000330001	FE	Argenta	Filo di Argenta	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	esecuzione presidio di canale dominante in fregio a strada comunale via argine Pioppa in frana	100.000,00
15553	B23H20000040002	FE	Bondeno	Bondeno	Aipo	Lavori urgenti per ripristino di tratti di difese spondali in frana lungo le arginature di Panaro tra st. 0-1 sx e st. 5-6 sx in comune di Bondeno (FE).	180.000,00
15562	B13H20000300001	MO	Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia	Aipo	Lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione, fiume Panaro a protezione arginatura stante 32	450.000,00
15566	B73H20000140001	MO	Finale Emilia	Cà Bianca	Aipo	Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume dx idraulica stante 179-180, fiume Panaro - Comune di Finale Emilia, loc. Ca' Bianca (MO)	250.000,00
15582	B43H19000290002	MO	Modena /Castelfranco Emilia	S. Ambrogio	Aipo	Lavori di somma urgenza per la ripresa scarpata cavo Argine e di ripristino argine golenale fiume Panaro dx idraulica a valle di Ponte S. Ambrogio (MO)	50.000,00
15607	G13H19001160003	MO	Prignano sulla Secchia	Capoluogo	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Completamento degli interventi di messa in sicurezza del capoluogo a valle di via Monte	30.000,00
15610	B23H20000230001	MO	Ravarino	Ravarino	Aipo	Lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume dx idraulica stante 128-129, fiume Panaro - Comune di Ravarino (MO)	400.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15647	B13H20000320001	PR	S.Secondo P.Se - Sissa Trecasali	Ronchetti	Aipo	Lavori per ripristino erosione spondale in sinistra idraulica del f. taro in località Ronchetti, comuni di S.Secondo p.se e Sissa Trecasali	520.000,00
15651	B63H20000230001	PR	Sorbolo, Coenzo	Via Tomba	Aipo	Lavori di ripristino delle sommità arginali del colatore Fumolenta nel tratto compreso tra via tomba e la confluenza in Enza	200.000,00
15655	J23H20000330001	RA	Alfonsine	Scolo Menate	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Realizzazione di presidio di sponda su Scolo Menate	25.000,00
15656	J23H20000350001	RA	Alfonsine	impianto Menate	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Recupero condizioni di officiosità bacino arrivo impianto Menate	30.000,00
15687	G33H19001160002	RE	Albinea	Zona Campo Sportivo	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Rio Lavezza: ripristino delle difese spondali danneggiate dagli eventi del maggio 2019	40.000,00
15694	G53H19001120002	RE	Casalgrande	Salvaterra	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ricostruzione delle sponde del Rio Canalazzo, erose dagli eventi di piena del 5-6 maggio e 10-12 maggio 2019. Comune di Casalgrande	70.000,00
15697	G13H19001170002	RE	Cavriago	Da Via Govi alla ferrovia Reggio - Ciano	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Rio di Cavriago: ripristino della sezione di deflusso idraulica mediante il taglio di vegetazione in alveo	45.000,00
15699	G43H19001330002	RE	San Martino in Rio - Correggio	Cà Giuliani	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Cavo Tresinaro: Ricostruzione e consolidamento delle sponde per ripristinare la sicurezza stradale e delle abitazioni adiacenti, oltre al ripristino della funzionalità idraulica in località Cà Giuliani. San Martino in Rio-Correggio	50.000,00

Totale 2.900.000,00

4.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

4.2.1 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 2.5 "Spese generali e tecniche". La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudò;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- k. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- l. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
- m. in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario reale, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate);
- n. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- o. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica la cui copertura finanziaria è a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi previsti nei precedenti punti 4.2.2;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo di tutta la documentazione, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

4.3 RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO

4.2.4 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

E' onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato.

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano indicazioni operative.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa. Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (vedere par. 2.7)

4.2.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse,

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 2.5 “*Spese generali e tecniche*”. Tali spese devono essere documentate, le spese non documentate non possono essere riconosciute. Come indicato nella comunicazione

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all’indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell’aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell’art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all’indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell’aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell’art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- k. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.6 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 4.2.5;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

5

LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

5.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15617	F48J19000060001	MO	Serramazzoni/ Riolunato	Località varie fra i comuni di Serramazzoni e Riolunato	Inrete Distribuzione Energia Spa	Lavori urgenti di ripristino condotte gas danneggiate da movimenti franosi, nei territori dei comuni di Serramazzoni e Riolunato	350.000,00

Totale 350.000,00

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i **documenti sotto elencati**

1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:

- alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
- alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
- alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b. che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da indennizzi assicurativi;
 - c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
 - e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f. la comunicazione all'autorità competente del finanziamento concesso.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
 - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I suddetti documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

6

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

6.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15485	F93H20000400001	BO	Baricella	Boschi	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Realizzazione di impermeabilizzazione delle arginature del torrente Savena Abbandonato mediante messa in opera di diframmature plastiche	160.000,00
15487	F53H20000340001	BO	Budrio	Mezzolara	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Sistemazione della bassa sponda erosa, con formazione di difese spondali, nel tratto del torrente Idice a valle del ponte ferroviario Bologna-Portomaggiore	130.000,00
15498	F33H20000340001	BO	Monte San Pietro	Calderino	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Interventi di ricalibratura idraulica del torrente Lavino e dei suoi affluenti, ripristino delle opere idrauliche danneggiate e taglio della vegetazione	120.000,00
15541*	F23H20000280001	BO	Monzuno Marzabotto	Gardelletta	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di allontanamento del materiale franato, risezionamento e difesa spondale di un tratto del torrente Setta, necessari per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta a seguito del movimento franoso nei comuni di Monzuno e Marzabotto	400.000,00
15506	F53H20000350001	BO	San Giovanni Persiceto, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola Emilia, Zola Predosa	Varie	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino delle sagome arginali nei tratti arginati di seconda categoria del bacino del torrente Samoggia	200.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15510	F53H20000360001	BO/RA	Mordano-Bagnara di Romagna - Lugo	San Filippo - Villa San Martino	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento per ripristino officiosità dell'alveo in tratti saltuari del torrente Santerno	200.000,00
15517	F26B19005300001	FC	Bagno di Romagna, Cesena, Mercato saraceno, Sarsina, Verghereto	Fiume Savio	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di messa in sicurezza mediante ripristino dell'officiosità idraulica nel bacino idrografico del fiume Savio	240.000,00
15528	F62G20000070001	FC	Forlì	San Martino in villafranca e Villafranca	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Completamento messa in sicurezza arginature e ripristino deflusso Fiume Montone con formazione di pista di servizio	200.000,00
15530	F62G20000080001	FC	Forlì	La Grotta - Fiume Ronco	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Completamento della messa in sicurezza delle opere idrauliche in Loc. La Grotta - Fiume Ronco	100.000,00
15534	F66B19006450001	FC	Mercato Saraceno, Cesena	Torrente Borello	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di messa in sicurezza del torrente Borello mediante ripristino officiosità delle sezioni di deflusso e consolidamento opere idrauliche	150.000,00
15535	F53H20000400002	FC	Modigliana - Tredozio	Torrenti Tramazzo Ibola e Acerreta	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Ripristino difesa spondale causa erosioni a presidio di civile abitazione presente nei pressi della sponda torrentizia	146.000,00
15552	F23H20000330001	FE	Argenta, Alfonsine	Madonna del bosco	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	lavori urgenti per ripristino golena e rimozione legna sotto le luci del ponte madonna del bosco su fiume reno	180.000,00
15554	F33H20000380001	FE	Codigoro	dx idraulica Po di Volano - Codigoro	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	ripristino dell'argine in destra idraulica del po di volano su cui insiste la sp53 a valle dell'abitato di codigoro	280.000,00
15563	F33H19002310001	MO	Castelvetro di Modena	Capoluogo	ARSTePC - Servizio CPSPC	Messa in sicurezza briglia torrente Guerro a valle del ponte stradale	150.000,00
15564	F33H19002320001	MO	Castelvetro di Modena	Capoluogo	ARSTePC - Servizio CPSPC	Ripristino erosioni spondali torrente Guerro tra Capoluogo e San Vito	240.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15567	F13H19001690001	MO	Formigine	Magreta	ARSTePC - Servizio CPSPC	Completamento difese spondali torrente Fossa di Spezzano a monte del ponte della SP 15	215.000,00
15576	F53H19001750001	MO	Maranello	Capoluogo	ARSTePC - Servizio CPSPC	Completamento interventi di messa in sicurezza di via Fondo Val Grizzaga prospiciente il torrente Grizzaga	50.000,00
15577	F63H19001350001	MO	Marano sul Panaro	Varie	ARSTePC - Servizio CPSPC	Ripristino officiosità idraulica rio Faellano	70.000,00
15597	F93H19001730001	MO	Polinago	Rio Maggio	ARSTePC - Servizio CPSPC	Intervento di ripristino di briglie del rio Maggio danneggiate a seguito degli eventi di maggio 2019	86.327,50
15598	F93H19001750001	MO	Polinago	Brandola e Capoluogo	ARSTePC - Servizio CPSPC	Ripristino del sistema scolante e di drenaggio a valle dell'abitato di Polinago nel tratto compreso tra il torrente Rossenna e la strada provinciale 33	560.000,00
15599	F93H19001740001	MO	Polinago	Pian di Massaro	ARSTePC - Servizio CPSPC	Messa in sicurezza del torrente Rossenna interessato da movimento franoso in sinistra idraulica in località Pian di Massaro	480.000,00
15603	F13H19001700001	MO	Prignano sulla Secchia	Morano	ARSTePC - Servizio CPSPC	Ripristino officiosità idraulica rio Oceta	60.000,00
15611	F33H19002330001	MO	Riolunato	Rio Lezza	ARSTePC - Servizio CPSPC	Intervento di sistemazione delle opere idrauliche nel rio Lezza	150.000,00
15613	F13H19001710001	MO	Serramazzoni	Torrente Fossa	ARSTePC - Servizio CPSPC	Ripristino officiosità idraulica ed erosioni spondali del torrente Fossa in corrispondenza di via Mulino della Rocca	60.000,00
15625	F13H20000270001	PC	Bettola e Morfasso	Colombello	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po	Lavori di consolidamento del movimento franoso di Colombello che minaccia la strada comunale, i sottoservizi ed il retrostante omonimo abitato	140.000,00
15628	F13H20000280001	PC	Cortemaggiore e San Pietro in Cerro	T. Arda in località varie	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po	Lavori di ripristino delle sponde e consolidamento banchine lungo il T. Arda, in località varie dei comuni di Cortemaggiore e San Pietro in Cerro	90.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15632	F63H20000280001	PC	Vernasca	Rio dei Mesoni, Alto Arda Teruzzi-Oratorio, Pedina	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po	Lavori di rizeionamento dell'alveo, rimozione della vegetazione di ostacolo e riapertura della sezione di deflusso, nei torrenti dell'alta Val d'Arda e Rii minori	50.000,00
15640	F93H00000000001	PR	Langhirano	Langhirano	ARSTePC - Servizio Interventi Urgenti	Interventi di messa in sicurezza e regimazione idraulica del Rio Scalia	320.000,00
15649	F53H00000000001	PR	Salsomaggiore Terme	Capoluogo	ARSTePC - Servizio Interventi Urgenti	Ripristino opere idrauliche e sezione di deflusso del T. Ghiara in Salsomaggiore Terme capoluogo	90.000,00
15657	F23H20000320001	RA	Alfonsine	Borgofratti e foce	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	lavori urgenti per ripristino officiosità dell'alveo del torrente Senio in Comune di Alfonsine	200.000,00
15658	F33H20000350001	RA	Bagnacavallo	Fiume Lamone - Mezzano	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento di ripristino per erosione spondale in sinistra idrografica - Fiume Lamone	180.000,00
15673	F83H20000650001	RA	Cervia - Ravenna	Fiume Savio - A monte di Cannuzzo	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di ricostruzione sponda in destra e in sinistra idrografica a seguito di erosione e franamenti - Fiume Savio a monte dell'abitato di Cannuzzo	244.700,00
15674	F53H20000370001	RA	Cervia - Ravenna	Fiume Savio - Castiglione di Ravenna Castiglione di Cervia, a valle della passerella pedonale	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di ricostruzione golena sia in destra sia in sinistra idrografica a seguito di erosione e franamenti - Fiume Savio	150.000,00
15675	F52G20000030001	RA	Cervia - Ravenna	Fiume Savio - Da Cannuzzo a Castiglione	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento di sistemazione con rimozione e taglio alberi e rimozione legname che ostruisce il regolare deflusso - Fiume Savio	200.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15676	F52G20000040001	RA	Cervia - Ravenna	Fiume Savio - Da Cannuzzo a Castiglione	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento di ripristino per erosione spondale sia in destra sia in sinistra idrografica - Fiume Savio	100.000,00
15677	F23H20000300001	RA	Faenza	Fiume Lamone - Faenza tratto a valle del depuratore	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento di sistemazione con rifezionamento alveo e ricostruzione argine a seguito di erosione dell'argine destro fiume Lamone	150.000,00
15678	F23H20000310001	RA	Faenza	Fiume Lamone - Pieve Cesato e Boncellino	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento di sistemazione con ricostruzione golena sinistra idrografica a seguito di erosione e franamenti - Fiume Lamone	150.000,00
15679	F33H20000370001	RA	Faenza - Solarolo	Felasio passo Donegalia	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento per ripristino officiosità dell'alveo del Fiume Senio tramite rimozione alberature e ricostruzione golene in sponda destra e sinistra tratti saltuari nei Comuni di Faenza e Solarolo	200.000,00
15680	F63H20000310001	RA	Lugo - Alfonsine	Villa Pianta	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento per rimozione alberi caduti e diradamento vegetazione, Torrente Santerno	150.000,00
15681	F43H20000210001	RA	Lugo - Sant'Agata	Ca di Lugo e Sant'Agata	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento urgente per ripristino officiosità dell'alveo e ricostruzione golene in frana mediante realizzazione di scogliere antiersive e consolidamento dell'argine sponda destra e sinistra del Torrente Santerno nei comuni di Lugo e Sant'Agata sul Santerno	450.000,00
15682	F63H20000290001	RA	Ravenna	Fiume Montone - A monte della chiusa di San Marco	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di ricostruzione golena in destra idrografica a seguito di erosione e franamenti - Fiume Montone	180.000,00
15683	F63H20000300001	RA	Ravenna	Fiume Ronco - Punta Galletta	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di ricostruzione golena in destra idrografica a seguito di erosione e franamenti - Fiume Ronco	150.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15684	F53H20000380001	RA	Ravenna	Fiume Ronco - tratto chiusa San Bartolo - Ponte SS n.16 Adriatica	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di ricostruzione golenale in destra e in sinistra idrografica a seguito di erosione e franamenti - Fiume Ronco	190.000,00
15685	F52G20000050001	RA	Ravenna - Russi	Fiume Montone - Da Ponte Vico fino a Ragone	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento di sistemazione con rimozione e taglio alberi e rimozione legname che ostruisce il regolare deflusso - Fiume Montone	180.000,00
15698	F53H20000330001	RE	Quattro Castella	Lago Contessa	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po	Lavori per la messa in sicurezza del "Lago della Contessa", in località Bianello di Quattro Castella (RE)	400.000,00
15705	F93H20000390001	RE	Vezzano S/C	Pecorile loc. San Martino	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po	Consolidamento della frana che minaccia l'occlusione del T. Campola mediante opere strutturali e drenanti	165.000,00
15709	F23H20000250001	RE	Villa Minozzo	San Bartolomeo	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po	Consolidamento spondale e opere accessorie nel T. Secchiello	180.000,00
15711	F76B20000680001	RN	Coriano	Torrente Marano	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Torrente Marano - Realizzazioni di pennelli e difese in massi nei pressi SP per Faetano in località Vecciano, in comune di Coriano	60.000,00
15712	F86B20000840001	RN	Maiolo	Rio Maggio	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Rio Maggio - Realizzazione di difese in massi nei pressi nuovo ponte di Boscara e soglia in massi sul ponte esistente a monte, in comune di Maiolo	150.000,00
15715	F93H20000420001	RN	Rimini	Costa riminese	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Interventi di messa in sicurezza del litorale mediante il ripascimento e ripristino delle difese.	200.000,00
15716	F96B20000590001	RN	Rimini	Fiume Marecchia	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Fiume Marecchia - Realizzazione di risezionamenti a monte e valle del ponte della SS16, in comune di Rimini	350.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15717	F26B20000400001	RN	San Leo	Poggio Duca	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Torrente Marzocco - Realizzazione di soglia in massi ciclopici per la stabilizzazione ponte in località Poggio Duca in comune di S.Leo	50.000,00
15720	F13H20000290001	RN	Verucchio, Santarcangelo, Rimini	Fiume Marecchia	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Fiume Marecchia - Sistemazione e ricariche dei pennelli in massi fra loc. Ponte Messa e foce, nei comuni di Rimini, Santarcangelo, Verucchio	300.000,00

Totale 10.047.027,50

* l'intervento codice 15541 è a valere sull'accantonamento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, Piano dei primi interventi-primi stralcio - OCDPC n. 600/2019 - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019

6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi ed a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

Intestazione	C.D. PR. R. EMILIA-ROM. O. 600-19
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40122 BOLOGNA
Codice fiscale	91420180373
UFE	KFEDMP

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

7

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

8

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse finanziarie

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020	25.400.000,00
Residuo accantonamento oneri prestazioni di lavoro straordinario Piano dei primi interventi-primi stralcio - OCDPC n. 600/2019 - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	400.000,00
totale disponibilità per 2 stralcio	25.800.000,00
Accantonamento oneri prestazioni di lavoro straordinario Piano dei primi interventi-primi stralcio - OCDPC n. 600/2019 - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	153.632,00
totale complessivo	25.953.632,00

8.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3 - par. 3.1	12.502.972,50
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4	2.900.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5	350.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	10.047.027,50
	25.800.000,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	153.632,00
	25.953.632,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

8.2 QUADRO ECONOMICO PIANI

Capitolo	Paragrafo	Piano 1 stralcio	Rimodulazione		Totale Piano e Rimodulazione	Piano 2 stralcio	
		Importo Iva compresa	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.771.179,95			9.771.179,95		12.502.972,50
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	425.326,93	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	3.508,00	422.634,93		
			Interventi annullati (acquisizione beni e servizi)	- 6.200,00			
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPO - capitolo 4		2.504.600,00			2.504.600,00		2.900.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00			297.905,00		350.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.579.988,12			4.579.988,12		10.047.027,50
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00			224.500,00		
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00			456.000,00		
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00			85.000,00		
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00			104.560,00		
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	2.692,00	553.632,00	-400.000,00	153.632,00
totale piano		19.000.000,00		6.200,00	19.000.000,00		25.953.632,00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.